

DI QUANDO IN QUANDO LA MALINCONIA di Francesco FUSCA *

Pino Cacoza da San Demetrio Corone (Cosenza) continua oggi il suo viaggio di ricerca, valorizzazione e proiezione dell'Arbëreshità (la socio-cultura degli Albanesi d'Italia) nel nostro Paese e nel mondo, attraverso la proposta di un DVD intitolato *Historia* (Kënga poezi – La canzone poesia), 2.007.

Diciassette paragrafi di un unico capitolo, tutto dalla parte della gioia e dell'allegria, della musica struggente dell'Oriente (dell'Albania, in particolare) e dell'Occidente (dell'Italia, in particolare), della malinconia e della nostalgia, in una 'fusione' felice -e ben riuscita- di suoni, canti, storia/e e poesia.

Pino Cacoza è uomo colto, studioso ed esperto.

Zuzzurellone, scapigliato e composto al tempo stesso, si guadagna facilmente la simpatia delle persone intelligenti albanofone ed italofone, col suo fare sincero; col suo sorriso aperto e disponibile alle critiche, alle proposte, alle collaborazioni; con la sua empatia, che si iscrive sicuramente nell'arte della comunicazione senza però essere "dimensione scientifica" di personalità, ma soltanto positivo "senso comune" ..

* * *

Certo, muoversi nel piccolo mondo antico degli Arbëreshë, sempre rissosi al punto giusto, ieri come oggi -secondo la nota e, ahimè!, triste affermazione di Giovanni Laviola- non è né facile né semplice; epperò, il sandemetrese si muove bene, con cautela e passione: cerca le persone giuste, al posto giusto, al momento giusto e con esse lavora, per sostenere culturalmente e, dunque, scientificamente la ricerca albanologica che non ha mai fine.

Nel florilegio dell'*Istoria* del 2.007, Cacoza attraversa i sentimenti e le emozioni della diaspora e, gjitonì mbër gjitonì, cuce e ricama l'Amore e l'Amicizia -le due parole magiche della A di *Ammirazione* che, secondo la più profonda lezione di **Catullo**, illumina ed esalta la passione più elevata, l'eros universale- la storia e la tradizione, i valori della famiglia, delle radici e dell'identità.

* Poeta di Spezzano Albanese (Cosenza) – Poèt ka Spixana

Edita dal prestigioso, storico, suggestivo sito di *ARBITALIA* (www.arbitalia.it), *La canzone poesia* è percorsa e pervasa dall'allegria. Insomma, il *fil rouge* che la impregna, nonostante i contenuti classici e/o moderni, è un *tono* più alto, un *ritmo* più sostenuto, che conferisce -a ben sentire e a ben pensarci- con **Luigi Pirandello** un gioioso gioco delle parti.

Uno, nessuno, centomila -istrione, sciamano ed affabulatore quanto basta- Pino Cacoza e la sua proposta letteraria, musicale e canora offrono flessuosità e creatività, nella suggestione dell'Arëreshità che vive e palpita di Senso civile e colto Significato...

Il cantautore di San Demetrio -che condivide alcuni testi con Michele Reale, A.Pagliaro, F. Cassinelli- non poteva non puntare i riflettori sulle storie, ormai storie mitiche, della bella *Jurendina* e di *Jeronim* – **Girolamo De Rada**.

* * *

Il *Vate* degli Albanesi ispira ed illumina, da sempre, ormai senza storia e senza tempo, apòlide e titano...

Il tuo canto-poesia, Jeronim!, il tuo pensiero, la tua azione e il tuo messaggio di Libertà esisteranno in eterno, affinché i Valori universali della Dignità della persona, dell'Identità, della Pace e della Solidarietà vivano per sempre e si radichino sempre più consapevolmente, in ogni Uomo/Donna di ogni Terra, di ogni Lingua, di ogni Cultura...

Rròfsh ti sa buka e vera, rròfsh sa malet...

Ascoltando *l'Istoria*, con occhi opportunamente socchiusi e giusta predisposizione d'animo, ti senti immerso nel flusso benefico della migliore Tradizione antropologica e folcloristica, quel vissuto che conduce alla dea della nostalgia, che è struggersi e consumarsi dalla parte della partecipazione alla Spiritualità universale, che crea l'armonia dell'Infinito...

* * *

Cacoza commuove, regala emozioni, dà tenerezze.

La scrittura è parte integrante della musica e del canto, e viceversa.

Come in un caleidoscopio, i cui colori sono insieme armonia di luci e ombre, intriganti sospiri di melodie, misteri di indelebili icone

* **Francesco FUSCA**

Poeta di Spezzano Albanese (Cosenza)–Poèt ka Spixana

allo stesso modo le diciassette canzoni di *Istoria* si intrecciano, si perdono e si ritrovano, si sfuggono e si cercano, per comporre alla fine -quali tessere tenere di delicato mosaico- una sorta di *inno all'Albanesità*.

* * *

Di sicuro, questa fatica del professor Cacoza, si iscrive significativamente in quel discorso di qualità che cerca di fare, tra colpi e contraccolpi, la Legge n. 482/99 sulle dodici *Minoranze linguistiche storiche* del nostro Paese. Essa difatti propone anche testi di natura didattica, che possano essere offerti agli alunni/e delle scuole arbëreshe sparse nelle sette Regioni d'Italia, dove insistono le comunità albanofone.

L'*Istoria* è dunque uno *strumento pedagogico-didattico* piacevole nelle mani di docenti e studenti, che suscita meraviglia e curiosità per conoscere e saperne di più sulla socio-cultura della Minoranza; è funzionale alle famiglie dell'Arbëreshità ma anche a quelle italofone, perché pieghevole, gustosa ed intrigante; è, infine, la realizzazione concreta dell'*apprendimento come piacere* e non come *dovere*, che tanto interessa il grande **Daniel Pennac**.

Difatti, questi così scrive:

«Il verbo leggere non sopporta l' imperativo,
avversione che condivide con altri verbi:
amare, sognare.

Naturalmente si può sempre provare.

Dai, forza: -Amami! Sogna! Leggi!

-Leggi! Ma insomma, leggi!, diamine,
ti ordino di leggere!

-Sali in camera tua e leggi!

Risultato? Niente».

Pino Cacoza, Poeta di San Demetrio Corone, è chiaramente dalla parte dei giovani. Cordiale ed empatico al punto giusto, si compiace di indicare e suggerire *itinerari di ricerca e di studio* ammalianti, che hanno una forte presa -nei migliori ovviamente, in quelli di buona volontà!- proprio perché l'odierna, omologata omologante, società di massa, liquida, Spiana nte ed annullante, disorienta non poco e soprattutto ottunde...

* **Francesco FUSCA**

Poeta di Spezzano Albanese (Cosenza)–Poèt ka Spiana